

***Gal Campidano***  
Fondazione di Partecipazione  
C.F. 91027190924  
Sede: Via Roma, 102 – 09037 San Gavino Monreale (SU)

**DETERMINA DEL DIRETTORE N. 7 del 15.10.2018**

**OGGETTO:** PSR Sardegna 2014-2020. Intervento 19.4.1. “Sostegno per i costi di gestione e di animazione”. **Avvio procedura acquisto fornitura e installazione di centralino e di infrastruttura di rete dati e wireless, servizi di telefonia e connettività Internet in fibra ottica per gli uffici del Gal Campidano e nomina del responsabile del procedimento.**

Il Direttore evidenzia che l’Ufficio del GAL, per ovvie esigenze di operatività, al fine delle attività previste nell’ambito del PSR, Misura 19, deve provvedere alla fornitura e installazione di centralino e di infrastruttura di rete dati e wireless, servizi di telefonia e connettività Internet in fibra ottica.

**Tipologia e caratteristiche della fornitura** e installazione di centralino e di infrastruttura di rete dati e wireless, servizi di telefonia e connettività Internet in fibra ottica:

- Apparati:
  - N. 5 telefono fisso
  - N.1 adattatore Fax
  - N.1 switch 8 porte
  - Router Wi-Fi
- 5 linee telefoniche con chiamate in ingresso/uscita
- Connessione Internet con Fibra
- Chiamate illimitate (nazionali e internazionali)
- Centralino
- Relativa assistenza e manutenzione

Il Direttore informa che, nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici alla quale è sottoposto il GAL, risulta opportuno effettuare una preliminare valutazione comparativa richiedendo dei preventivi ad almeno tre aziende in possesso di adeguati requisiti e presenta una bozza di richiesta di preventivo con dettagliata l'attività richiesta e una indicazione di spesa.

**IL DIRETTORE**

## **RICHIAMATI**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n.165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n.485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n.1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità che abroga, tra gli altri, il regolamento (UE) n. 65/2011;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- l'Accordo di Partenariato con l'Italia 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014 che definisce la strategia per l'utilizzo dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE);
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 36/11 del 14 luglio 2015, concernente il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 di presa d'atto della proposta di testo definitivo;

- la Decisione della Commissione Europea C (2015) 5893 del 19 agosto 2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Sardegna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale in base al Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 IT;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 51/7 del 20 ottobre 2015, concernente il Programma di Sviluppo Rurale 200714-2020, “Preso d’atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza”;
- la Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (“Sostegno allo sviluppo locale LEADER– CLLD sviluppo locale di tipo partecipativo);
- la determinazione della Direzione Generale Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali dell’Assessorato dell’Agricoltura e Riforma Agro Pastorale n. 21817/1349 del 23 dicembre 2015 che approva il “Bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo”, così come modificata con successiva determinazione n. 2013/53 del 15 febbraio 2016 e con determinazione n. 5906-152 del 26 aprile 2016 di approvazione del bando modificato;
- la determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali –Direzione Generale – Ass.to Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 16532-550 del 28 ottobre 2016 con la quale è stata approvata la graduatoria di merito dei Piani di Azione (PdA) ammessi a finanziamento, ed assegnate le risorse finanziarie ad ognuno dei Piani di Azione tra cui il PDA del GAL Campidano;
- la determinazione Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali – Direzione Generale – Ass.to Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 1953/48 del 12 febbraio 2018 concernente la rideterminazione della graduatoria Piani di azione approvata con determinazione n. 16532/550 del 28 ottobre 2016.
- la Determinazione dell’AdG n 10409-351 del 12.07.2016 concernente “Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020” e ss.mm.ii.;
- la determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali –Direzione Generale – Ass.to Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 di approvazione della graduatoria dei Piani di azione e di attribuzione delle risorse;
- la determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali –Direzione Generale – Ass.to Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 10991-275 del 30 maggio 2017, disposizioni relative alle domande di sostegno;
- la determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali –Direzione Generale – Ass.to Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 14366 - 411 del 20 luglio 2017 di approvazione del documento “Disposizioni in merito all’ammissibilità dell’IVA sostenuta dai GAL e del modulo “Dichiarazione sulle attività del GAL”;
- la determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali –Direzione Generale – Ass.to Agricoltura e riforma agro-pastorale. 10640/263 del 24 maggio 2017 di approvazione delle procedure attuative e dei costi di riferimento per la sottomisura 19.4 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, come modificata dalla determinazione n. 18831-541 del 9 ottobre 2017;
- la determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali –Direzione Generale – Ass.to Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 21171 del 14 novembre 2017 di apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno sulla sottomisura 19.4, che fissava al 28 febbraio 2018 la scadenza per la presentazione delle domande;
- la determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali –Direzione Generale – Ass.to Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 1953-48 del 12 febbraio 2018 di approvazione della nuova graduatoria di merito dei Piani di Azione (PdA) ammessi a finanziamento, rideterminata al fine di tenere conto dei nuovi punteggi attribuiti ai GAL Ogliastra e Barigadu-Guilcer;
- la determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali –Direzione Generale – Ass.to Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 3232-99 del 6 marzo 2018 di attribuzione definitiva delle risorse per spese di gestione e animazione a valere sulla sottomisura 19.4

- le determinazioni di proroga del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali – Direzione Generale – Ass.to Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 2850-88 del 28 febbraio 2018, la n. 7781-258 del 29 maggio 2018 e la n. 10640-345 del 3 luglio 2018 che fissavano il termine per la presentazione delle domande rispettivamente al 31 maggio, al 3 luglio e al 1° ottobre 2018;

#### **VISTI**

- il Regolamento interno del GAL Campidano approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/04/2018 e con Delibera dell'Assemblea dei Soci del 27/04/2018;
- la deliberazione n.2 del 20.02.2018 con cui il Consiglio Comunale del comune di San Gavino M.le ha deciso di approvare la concessione in comodato d'uso gratuito alla Fondazione di Partecipazione Gal Campidano i locali dell'immobile comunemente denominato fabbricato "Civis", sito nella via Roma angolo via Santa Lucia, poi modificata dalla deliberazione del Consiglio Comunale n.32 del 16.05.2018 con cui la concessione è diventata a locazione con canone agevolato
- la deliberazione n. 105 del 03.07.2018 della Giunta Comunale del Comune di San Gavino M.le con la quale viene concesso in locazione a canone agevolato i locali dell'immobile comunemente denominato fabbricato "CIVIS" sito nella via Roma angolo via Santa Lucia a favore della Fondazione di Partecipazione denominata Gal Campidano;
- il D.Lgs. n. 50/2016 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* ed i relativi atti attuativi in vigore;
- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50 del 18.04.2016 che prevede la possibilità per affidamenti di servizi e forniture inferiori a 40.000,00 € di avvalersi della modalità di affidamento diretto, adeguatamente motivato;
- l'articolo 31, comma 11, del d.lgs 50/2016, il quale prevede la possibilità per il Responsabile unico del procedimento di acquistare all'esterno le competenze che rilevasse essere non adeguatamente coperte dalle capacità interne;

#### **RAVVISATA**

- la necessità, in ossequio ai principi di non discriminazione e concorrenza, di effettuare una preliminare indagine esplorativa del mercato mediante la richiesta di preventivi ad almeno tre professionisti che dimostrino il possesso di specifici requisiti professionali, di capacità economica e finanziaria e tecnico-professionale;

#### **ANALIZZATA**

- la bozza di richiesta di preventivo allegata alla presente deliberazione e il modulo annesso che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

#### **STABILITO**

- ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 50 del 18.04.2016 di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento per la procedura di selezione da attivarsi il Direttore del GAL;
- di procedere all'aggiudicazione del servizio in oggetto mediante le modalità di affidamento diretto di cui all'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 utilizzando, quale criterio di aggiudicazione, il minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.Lgs 50/2016 e nel limite massimo di spesa pari a 30.000,00;

#### **ACCERTATO**

- che almeno il 50% dei Consiglieri presenti rappresentano le parti economiche e sociali e la società civile

come disposto dall'art. 34 del Reg. UE 1303/2013;

- **il verbale del Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2018**

#### **SENTITA**

- la dichiarazione dei presenti sulla insussistenza di conflitto di interessi in merito alla deliberazione in oggetto;

#### **DETERMINA**

- Di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
  - Di adottare per le motivazioni indicate in premessa, la presente determinazione a contrarre per la fornitura e installazione di centralino e di infrastruttura di rete dati e wireless, servizi di telefonia e connettività Internet in fibra ottica:
    - Apparati:
      - N. 5 telefono fisso
      - N.1 adattatore Fax
      - N.1 switch 8 porte
      - Router Wi-Fi
    - 5 linee telefoniche con chiamate in ingresso/uscita
    - Connessione Internet con Fibra
    - Chiamate illimitate (nazionali e internazionali)
    - Centralino
    - Relativa assistenza e manutenzione
- Di coinvolgere, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 30 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, almeno tre società che dimostrino il possesso di specifici requisiti professionali, di capacità economica e finanziaria e tecnico-professionale, come da invito che allegato alla presente deliberazione sub A) ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- Di stabilire che il servizio in oggetto venga affidato con le modalità di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, secondo il criterio del prezzo più basso, previa indagine esplorativa di mercato, considerato l'importo massimo stimato per il servizio *de quo*;
- Di provvedere con successivo atto ad approvare gli atti di gara previsti per legge;
- Di imputare la relativa spesa alla Mis. 19.4.1 "*Sostegno per i costi di gestione di animazione*" del Pda 2014-2020 del GAL Campidano";
- Di pubblicare la presente deliberazione, unitamente ai suoi allegati, sul sito del GAL Campidano [www.galcampidano.it](http://www.galcampidano.it);

- Di dare immediata esecutività alla presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto

IL DIRETTORE  
f.to Sandro Atzori

**OGGETTO: Invito a presentare offerta per la fornitura e installazione di centralino e di infrastruttura di rete dati e wireless, servizi di telefonia e connettività Internet in fibra ottica per gli uffici del Gal Campidano in attuazione del PdA 2014- 2010 del GAL Campidano.**

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Campidano (artt. 32-34 del Reg. UE 1303/2013) è una Fondazione di Partecipazione composta da soggetti sia pubblici che privati, rappresentanti degli interessi socio -economici locali che si occupa della gestione dei contributi finanziari erogati dall'Unione Europea in funzione del conseguimento dell'obiettivo generale di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro. Con la determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali –Direzione Generale – Assessorato Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 16532-550 del 28 ottobre 2016 è stata approvata la graduatoria di merito dei Piani di Azione (PdA) ammessi a finanziamento, e sono state assegnate le risorse finanziarie ad ognuno dei Piani di Azione tra cui il PDA del GAL Campidano, graduatoria poi rideterminata con la determinazione Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali – Direzione Generale – Ass.to Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 1953/48 del 12 febbraio 2018. Per il periodo di programmazione 2014 -2020 è stato approvato il Piano d'Azione (PdA), per la cui attuazione si ravvisa la necessità di dotare gli uffici e la struttura tecnica di centralino e di infrastruttura di rete dati e wireless, servizi di telefonia e connettività Internet in fibra ottica necessaria per svolgere al meglio le proprie attività.

Per quanto sopra, con la presente siamo a chiedere la vostra migliore offerta alle condizioni ivi a seguito specificate.

**1) OGGETTO.**

A titolo meramente indicativo e pertanto non esaustivo il soggetto affidatario sarà tenuto a fornire le seguenti forniture e servizi:

- Apparati:
  - N. 5 telefono fisso
  - N.1 adattatore Fax
  - N.1 switch 8 porte
  - Router Wi-Fi
- 5 linee telefoniche con chiamate in ingresso/uscita
- Connessione Internet con Fibra
- Chiamate illimitate (nazionali e internazionali)
- Centralino
- Relativa assistenza e manutenzione

**2) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.**

Per l'affidamento del servizio i partecipanti dovranno essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

### **3) MODALITA' AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO.**

L'affidamento del servizio verrà effettuato in conformità a quanto stabilito dal regolamento del GAL Campidano con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 27.04.2018, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 utilizzando, quale criterio di aggiudicazione, il minor prezzo.

L'importo presunto complessivo a base di gara ammonta ad Euro 2.100,00 (euro duemilacento/00) annuo oltre IVA.

### **4) RISERVE**

Il GAL si riserva la facoltà di adottare qualsiasi provvedimento di sospensione, revoca, abrogazione, aggiudicazione parziale della presente procedura dandone comunicazione ai concorrenti, così come di non aggiudicare e/o non stipulare il contratto qualora, a proprio insindacabile giudizio, le offerte pervenute non risultino idonee al soddisfacimento delle esigenze sopra esposte

Il GAL si riserva, altresì, la facoltà di aggiudicare il servizio anche in caso di un'unica offerta ammissibile, se ritenuta economicamente conveniente.

In caso di parità di due o più offerte, verrà preferito l'operatore economico che, dal curriculum vitae presentato, risulti aver maturato maggiore esperienza professionale (in termini di tempo) a favore di enti/organismi di diritto pubblico.

### **5) DURATA ED IMPORTO.**

Il contratto si esaurirà con la fornitura e l'installazione di quanto sopra riportato fatte salve le garanzie di legge e la prosecuzione delle medesime sino al 31/12/2020, con possibilità di rinnovo su richiesta del GAL Campidano alle medesime condizioni contrattuali previste e sino alla conclusione delle attività previste nel Piano di Azione Locale del GAL Campidano, Misura 19 del PSR Sardegna 2014 – 2020, a decorrere dal completamento dell'installazione medesima.

### **6) MODALITA' PRESENTAZIONE OFFERTA.**

I concorrenti dovranno presentare, a pena di esclusione, l'Offerta economica redatta secondo lo schema allegato (Allegato C) unito alla presente con contestuale dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modificazioni da cui risulti:

- a) non trovarsi in alcuna causa di esclusione per la partecipazione agli appalti prevista dall'art.80 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50;
- b) essere iscritto alla C.C.I.A.A. da almeno sei mesi
- c) Dichiarazione/i redatta/e in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 445 del 28/12/2000) attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 2 che precede (vd allegato I);
- d) Autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi D.Lgs 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche" e s.m.i. .

All'offerta dovrà essere allegata copia di un documento d'identità in corso di validità.



## **7) TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTA.**

La presente procedura riveste carattere d'urgenza essendo in scadenza il rapporto di servizio con il precedente affidatario. L'offerta dovrà essere inviata, a pena di decadenza, **entro e non oltre le ore 19.00 del giorno 12.10.2018**, a mezzo pec: [galcampidano@pec.agritel.it](mailto:galcampidano@pec.agritel.it) con indicazione "OFFERTA FORNITURA E INSTALLAZIONE DI CENTRALINO E DI INFRASTRUTTURA DI RETE DATI E WIRELESS, SERVIZI DI TELEFONIA E CONNETTIVITÀ INTERNET IN FIBRA OTTICA PER GLI UFFICI DEL GAL CAMPIDANO".

## **8) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.**

Ai fini dell'applicazione del **D. Lgs. n. 196/2003** sulla tutela della riservatezza, si informa che i dati personali raccolti dal Gal Campidano, titolare del trattamento, saranno utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento della presente trattativa ed alla gestione dell'eventuale contratto, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

## **9) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.**

Responsabile del procedimento è il **Direttore del GAL – Dott. Sandro Atzori**. Per eventuali informazioni: tel. +; fax. +39; email: [galcampidano@gmail.com](mailto:galcampidano@gmail.com); Pec: [galcampidano@pec.agritel.it](mailto:galcampidano@pec.agritel.it); sito web: <http://www.galcampidano.it>.

San Gavino M.le, li 08/10/2018

IL RUP  
*Dott. Sandro Atzori*

**ALLEGATO 1 – FAC SIMILE**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (Artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445)**

Il sottoscritto ....., nato a  
.....prov. .... il ....., C.F. .... residente a  
.....prov. .... CAP ....., in via  
.....n. .... in qualità di  
.....  
.....C.F. ....

ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 “*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”, consapevole della decadenza dei benefici di cui all’art. 75 D.P.R.445/2000 e delle conseguenze penali previste dall’art. 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all’articolo 80 del D.Lgs n. 50 del 18/04/2016.

Luogo e data

Il Dichiarante

## OFFERTA ECONOMICA

### ALLEGATO C

alla DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GAL CAMPIDANO DEL 18 luglio 2018 avente ad oggetto “**Invito a presentare offerta per la fornitura e installazione di centralino e di infrastruttura di rete dati e wireless, servizi di telefonia e connettività Internet in fibra ottica per gli uffici del Gal Campidano in attuazione del PdA 2014- 2010 del GAL Campidano.** - Determina a contrarre” ai sensi l’art. 32 comma 2 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture - CIG

A titolo meramente indicativo e pertanto non esaustivo il soggetto affidatario sarà tenuto a fornire i seguenti servizi e attrezzature:

- Apparati:
  - N. 5 telefono fisso
  - N.1 adattatore Fax
  - N.1 switch 8 porte
  - Router Wi-Fi
- 5 linee telefoniche con chiamate in ingresso/uscita
- Connessione Internet con Fibra
- Chiamate illimitate (nazionali e internazionali)
- Centralino
- Relativa assistenza e manutenzione

Il sottoscritto ....., nato a ..... il .....  
nella sua qualità di

- legale rappresentante
- procuratore

della:

denominazione e ragione sociale sede legale .....

sede operativa .....

numero di telefono .....

n. fax .....  
e-mail .....  
pec .....  
  
codice fiscale della ditta .....  
  
partita IVA .....  
  
Numero matricola INPS.....  
  
Sede INPS .....  
  
Numero matricola INAIL .....  
  
Sede INAIL .....

**PRESENTA OFFERTA**

in relazione all'affidamento della fornitura di:

- Apparati:
  - N. 5 telefono fisso
  - N.1 adattatore Fax
  - N.1 switch 8 porte
  - Router Wi-Fi
- 5 linee telefoniche con chiamate in ingresso/uscita
- Connessione Internet con Fibra
- Chiamate illimitate (nazionali e internazionali)
- Centralino
- Relativa assistenza e manutenzione

nel seguente importo ivato ed onnicomprensivo pari a:

€. (in cifre)  
€. (in lettere)

e a tal fine, consapevole di quanto disposto dagli artt.75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 sulle conseguenze e sulle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.47 del citato D.P.R. n.445/2000, sotto la propria personale responsabilità,

**DICHIARA**

di presentare offerta relativamente alla gara per l'affidamento del servizio in oggetto in qualità di:

- Unica ditta concorrente;
- In raggruppamento temporaneo di concorrenti quale mandante come da mandato collettivo allegato.

Il raggruppamento temporaneo di concorrenti è formato da:

- 1) Mandatario
- 2) Associato
- 3) ...

**DICHIARA ALTRESÌ**

A. che la società è regolarmente iscritta da almeno sei mesi, nel REGISTRO DELLE IMPRESE istituito presso la CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA di ..... come segue:

- numero di iscrizione .....
- data di iscrizione .....
- sede .....
- forma giuridica attuale .....
- costituita con atto in data .....
- capitale sociale in euro .....
- durata della società .....
- oggetto dell'attività .....
- rappresentanti legali e altri titolari della capacità di impegnare l'impresa verso terzi:

Cognome/nome .....  
nato a .....il .....  
carica sociale .....

Cognome/nome .....  
nato a .....il .....  
carica sociale .....

Cognome/nome.....  
nato a .....il .....  
carica sociale .....

B. che il titolare della ditta offerente non rientra in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ovvero:

1. non è stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
  - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416.bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416.bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291. quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
  - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319.ter, 319. quater, 320, 321, 322, 322.bis, 346.bis, 353, 353.bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
  - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
  - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - e) delitti di cui agli articoli 648. bis, 648.ter e 648.ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
  - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
  - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
2. non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4. bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
3. l'eventuale sentenza o il decreto di cui al punto 1. non sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la

riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48.bis, commi 1 e 2.bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.
5. di essere a conoscenza che le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, qualora:
  - a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;
  - b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;
  - c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
  - d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
  - e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto non possa essere risolta con misure meno intrusive;
  - f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione,

compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;

j) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

k) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

6. di essere a conoscenza che le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5.
7. di essere a conoscenza che un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.
8. di essere a conoscenza che qualora la stazione appaltante ritenga che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso dalla procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.
9. di essere a conoscenza che un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.
10. di essere a conoscenza che se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia



intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale.

11. di essere a conoscenza che le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12 sexies del decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356° degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.
12. di essere a conoscenza che in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.
13. di essere a conoscenza che non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.

C. di essere a conoscenza che la falsa dichiarazione comporta l'applicazione di sanzioni penali, costituisce causa di esclusione dalla partecipazione a successive gare per ogni tipo di appalto, comporta la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera con risoluzione del contratto e comporta la segnalazione all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Forniture e Servizi ai fini dell'iscrizione nel relativo casellario.

## **DICHIARA INFINE**

di aver preso visione delle condizioni e di accettarne il contenuto incondizionatamente e senza riserva alcuna

DATA .....

FIRMA

**N.B. AI SENSI DELL'ART.38 D.P.R. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000, LA DICHIARAZIONE È SOTTOSCRITTA DALL'INTERESSATO E INVIATA UNITAMENTE ALLA COPIA FOTOSTATICA, NON AUTENTICATA, DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.**

Allegare copia della procura nel caso la firma in calce sia effettuata dal procuratore.